

L'Oca Capitolina

gioco-spettacolo con mimi, attori, musicisti, clown e il pubblico

ideato da Maddalena Fallucchi
elaborato con Patrizia La Fonte
elementi scenografici di M. Alessandra Giuri

Lo schema si ispira al Gioco dell'Oca classico, e vede in gara **7 squadre**, ciascuna con un massimo di 10 concorrenti effettivi (Senatus) e un numero illimitato di sostenitori (Populus), le quali, su un Tabellone–Percorso di 70 caselle, tirando a turno due giganteschi dadi, cercheranno di raggiungere il traguardo.

Il tema del gioco dell'Oca Capitolina sarà **ROMA**, dal passato al presente: la storia, il racconto, la leggenda, ovvero Roma di ieri, Roma di oggi.

Il "Tabellone" è un percorso scenografato e praticabile allestito in un'ampia area aperta al pubblico (nel nostro caso, la Fiera di Roma, in occasione del Natale di Roma) che definisce oltre alle 70 caselle anche due palcoscenici (Palco e Arena) in cui si assiste ad eventi di teatro-mimo-musica-clownerie e in cui i concorrenti vengono sottoposti alle "prove di abilità" indicate di volta in volta dalla tipologia della casella in cui la squadra si attesta col tiro dei dadi. nel percorso sono indicate **7 caselle "Oca"** coi nomi dei sette colli, **7 caselle "Accidenti"** con le prove da superare e **2 caselle Oca Bendata**. La squadra che, tirando i dadi e superando le prove, arriverà esattamente al traguardo della casella numero 70 (il Campidoglio), sarà il vincitore del gioco l'**Oca Capitolina**. I componenti della squadra vincente saranno perciò incoronati dalle Oche Capitoline con la corona d'alloro, un tempo riservata ai poeti, tra il giubilo dei presenti.

Elementi che permettono lo svolgimento del gioco:

Le Sette Squadre, ciascuna composta da Senatus e Populus

Il Tabellone con i Sette Colli, i Sette Accidenti e le Due Caselle della Fortuna

Il Regolamento

Gli Accidenti, ovvero, le prove da superare

LE SETTE SQUADRE

Ogni squadra è composta dal **Senatus** e dal **Popolus**.

Fanno parte del **Senatus**:

l'Augure: colui che ha il compito sacrale di tirare i dadi e interpretare gli auspici...tirando la somma che stabilisce di quante caselle la squadra avanzerà.

il Tribunus: la pedina che, in nome e per conto della squadra, fisicamente si porterà sulla casella indicata dall'Augure e terrà rigorosamente la posizione.

i Gladiatori: i campioni che, ora singolarmente, ora in formazione completa, gareggeranno nelle prove di abilità.

Fanno parte del **Popolus**:

i rimanenti membri della squadra che faranno il tifo, sosterranno i Gladiatori e talvolta, a insindacabile giudizio del Direttore di Gara, li aiuteranno a superare le prove.

Le squadre saranno formate in precedenza dagli insegnanti che accompagnano i ragazzi, i quali avranno stabilito o sorteggiato i 10 componenti del Senatus

In caso di ingresso "libero" alla Fiera di Roma (esempio, la domenica) ci si deve iscrivere al banco della *reception*, fino al raggiungimento di un numero adeguato di partecipanti per ogni squadra, preferibilmente non meno di dieci.

Ogni squadra porta il nome di uno dei Re di Roma, ed è contraddistinta da uno dei sette colori dell'iride. Senatus e Popolus di ogni squadra sono tutti contraddistinti dai colori del loro "Re". (un elemento: copricapo, fascia da annodare...) Il nome e il colore saranno assegnati per sorteggio dal Direttore di Gara all'arrivo dei partecipanti. Alcuni componenti del Popolus avranno in dotazione le "Tubae": trombe arcane che hanno il potere di svegliare le Oche addormentate sui colli (v. i Sette Colli) e si potranno usare solo in quel caso, pena la "degradazione" dei trasgressori che saranno privati dei simboli e dei colori della loro squadra.

Romolo – colore Rosso

Numa Pompilio – colore Arancio

Tullo Ostilio- colore Giallo

Anco Marzio- colore Verde

Servio Tullio- colore Azzurro

Tarquinio Prisco- colore Indaco

Tarquinio il Superbo- colore Violetto

IL TABELLONE

Il percorso è composto da 70 caselle, numerate da 1 a 70. Su sette caselle sono raffigurati i **Sette Colli**, su altre sette caselle sono indicati i **Sette Accidenti**, su due caselle è raffigurata **la Fortuna** (l'Oca Bendata)

(...).

I Sette Accidenti

Su sette caselle sono posizionate le tabelle con i sette Accidenti, che definiranno le prove di abilità da superare, descritte più sotto in dettaglio.

casella numero 7: Piazza Navona (la piazza, prova “**Orazi e Curiazi**”)

casella numero 16: la Stazione Termini (l'attesa, prova “**Roma Caput Mundi**”)

casella numero 31: le Catacombe (il labirinto, prova “**Quo Vadis?**”)

casella numero 35: il Colosseo (il pericolo, prova “**Il Leone**”)

casella numero 42: la Bocca della Verità (la verità, prova “**Bocca della verità**”)

casella numero 52: Isola Tiberina (l'ospedale, prova “**Muzio Scevola**”)

casella numero 63: Castel Sant'Angelo (la prigione, condanna a morte)

(...)

GLI ACCIDENTI

(...)

casella numero 16: la Stazione Termini (l'attesa, “**Roma Caput Mundi**”, personaggi)

Chi supera la prova **Roma Caput Mundi** avanza di due caselle, sennò resta fermo un giro.

Roma Caput Mundi: scenette a due attori da cui i Gladiatori devono indovinare chi è il famoso personaggio di passaggio a Roma

1° prova (medie)

- Lei, che ci fa lassù con quella faccia di bronzo?

-Corpo di mille bombarde, sono tutto di bronzo, mica solo la faccia.

-Vedo, vedo, anche la camicia. Ma non sarà un po' freddina? Tira un'arietta quassù...

- Beh, quello è un vero peccato, pensi che in realtà la camicia sarebbe rossa.

(si sente un botto, o qualcuno fa BUM)

-Ma che succede? Una cannonata?

-Sì, fanno sempre così a mezzogiorno. Ma ci si abitua, se lo lasci dire da me, che tra le cannonate ci ho passato la vita, e mica in un mondo solo: in due!

- In due mondi? Ma c'era qualcuno che le faceva compagnia in queste imprese?

-Ma che vuole che le dica, eravamo in mille, e mi hanno lasciato da solo, meno male che sono a cavallo e da qui si gode una bella vista. (Garibaldi)

2° prova (per tutti)

(un mimo segna un quadrato e comincia a scavare un solco)

-Ehi, buon uomo, sa che giorno è oggi?

-Il ventuno aprile. (ansima scavando)

- Che si fa di bello?
- Non lo vede? Scavo un solco.
- E che ci semina di bello?
- Ma no, non ci semino un bel niente, è il solco per la pianta.
- Ah, una pianta! Che ci pianta? Viti? Olivi? Meli?
- Ci pianto una città.
- Qui, sul Palatino? E ci crescono bene le città da queste parti?
- Mica tante. Una sola. Ma bella grossa. Vedrà, vedrà... (Romolo)

3° prova (per tutti)

(un mimo sdraiato armeggia su un immaginario soffitto)

- Accidenti, si è sbaffato. E mi tocca ricominciare dal principio.
- Lavoro lungo, eh?
- Non me lo dica. Qui, con questa tecnica se non lavori finché è fresco, sei fregato.
- E quando lo finisce 'sto soffitto, se ricomincia sempre da Adamo ed Eva?
- Ci metterò un tre o quattro anni.
- Così tanto?
- Come, così tanto? Ma si rende conto di che soggetto si tratta? Beh, se vuole un lavoretto veloce, ci metta la carta da parati! Oppure chiami il Bramante!
- Senta, ma quando avrà finito, non è che mi farebbe qualche cosuccia anche sulla parete di fondo?
- E che ci vuole rappresentato?
- Ma non so, mi rimetto al suo giudizio.
- Per la parete di fondo ci vorrà più tempo.
- Quanto?
- Beh, direi un sei, sette anni.
- Accipicchia!
- Sì, ma verrà fuori una cosa universale! (Michelangelo)

(...)

casella numero 31: le Catacombe

Chi supera la prova **Quo Vadis?** avanza di due caselle, sennò resta fermo un giro, a vagare per le Catacombe buie. (brrr...)

Gioca il Senatus, aiutato, se serve, e a giudizio del Direttore di Gara, dal suo Populus.

Quo Vadis?: domanda sulla geografia cittadina con rima di chiusa suggerita, proposto dagli attori

MEDIE

1) A piazza Trilussa han restaurato
un ponte che era un po' malandato.
A piedi si passa, e ieri t'ho visto
che saltellavi sul bel Ponte....

2) Sembra una nave e mai non affonda,
l'acqua da sempre però la circonda.
Non ha mai visto né lago né mare
e i passeggeri non fa navigare.
Ha un ponte a dritta e un ponte a mancina
e questa è (l'Isola)

3) Lì dicon tutti la loro opinione
parlano a nome di tante persone
siedon sui seggi ed è un fatto notorio:
lì c'è la Camera ed è ...

PER TUTTI

Scorre accanto al fiume, sia di qua che di là
da una parte si viene, dall'altra si va.
E' sempre affollato, roba da non credere
si sa, c'è sempre traffico sul

ELEMENTARI

1) Ci va tanta gente che viene da ogni parte
e ammira le colonne messe proprio ad arte.
Con la basilica sempre di dietro
tutti fanno foto in Piazza...

2) C'è una fontana ch'è tra le più belle
e spesso intorno ci son bancarelle,
ci puoi trovar la Befana stracciona
sotto le Feste a Piazza ...

3) Su quella antica che è molto bella
c'è il Mausoleo di Cecilia Metella
non c'è turista che non lo sappia,
è molto celebre ed è la via...